

SECONDA RISPOSTA ALL' « OSSERVATORE ROMANO »

I CATTOLICI E L'INDIA

BOMBAY, giugno. Non contento di aver tuonato contro l'azione dei comunisti nel Kerala, l'Osservatore Romano, sempre fingendo, con gentilezza-accortezza, di essere in polemica soltanto coll'Unita...

« E adesso ecco che cosa, più precisamente, pensa Nehru della Chiesa cattolica: « Un amico cattolico romano mi inviò un cartolina con molti libri di cattolicesimo e alcune encicliche papali che ho letto con interesse. Studiandomi mi sono reso conto del fascino che possono esercitare sulle moltitudini. Il Cattolicesimo offre, come l'Islam e l'Induismo, un ancoraggio sicuro dal dubbio e dal conflitto mentale. So che è impossibile per me cercar rifugio a questo modo. Professo la fede cristiana, e tutte le sue tempeste e burrasche. E non mi interessa molto la vita dell'aldilà e quello che avverrà dopo la morte. Trovo i problemi di questa vita sufficientemente importanti per la mia mente. »

Nehru, dunque, non è comunista e, tuttavia, spirito libero, uomo moderno e di grande cultura, ed ha nella religione idea che non è né ai fedeli delle vacche, né alle fedi delle vacche. Eppure Nehru ha mostrato di essere un valido difensore della indipendenza e della libertà del suo paese. Indipendenza e libertà, come si sa, grazie anche alla rivoluzione russa d'Ottobre e al contributo dei comunisti indiani in India. Indipendenza e libertà che l'Osservatore...

« Il giornale vaticano, in polemica con noi, scrive: « Imputato il problema in questi termini è facile rispondere vittoriosamente facendo sorridere i militanti che non ci leggeranno mai e gli intellettuali a senso unico per cui sappiamo bene che non conviene all'Osservatore far sapere ai suoi lettori che in India e in Cina, su una popolazione di circa un miliardo di persone, i cattolici sono sei o sette milioni, vale a dire una piccolissima, insignificante minoranza che non conta quasi nulla nella vita sociale dei due paesi; salvo quando codesta minoranza prende coscienza dei propri di- »

« Sarebbe tempo che l'Osservatore si convincesse che Nehru non è comunista, ma non è neanche anticomunista, come può esserlo un fedele cattolico. »

« L'Osservatore Romano » che Nehru è un grande ammiratore dell'Unione Sovietica e della Cina popolare? Un grande amico di Mao Tse-tun e di Giu En-lai, di Bulganin e di Khrushchev. La Osservatore, che il premier e il segretario del Partito comunista sovietico hanno ricevuto proprio in India le più grandi e spettacolari accoglienze del popolo e del governo? »

« L'Osservatore Romano non sa forse che in India le ultime elezioni, mentre vedevano il successo dei comunisti, sanzionavano la definitiva condanna di un partito confessionale e ferocemente anticomunista come il Jana Sangh che quaggiù rappresenta ciò che in Italia è l'Azione Cattolica. In India (come del resto nel mondo) la lotta per far prevalere il paese non si svolge contro il comunismo, come vorrebbe il Vaticano, ma contro l'oscurantismo e la intolleranza di ogni religione e d'ogni partito. »

« Intolleranza della Chiesa cattolica apostolica romana, essa fa posto alla più infima creatura di Dio, ma non si lascia intaccare dall'insovente orgoglio di razza, di religione e di colore. »

« L'Osservatore vorrebbe far credere pseudo-religioso che soltanto uomini abietti come i comunisti possono non essere cattolici. Nossignore, La stragrande maggioranza dell'umanità la domenica non va a sentir messa. E fra »

La giapponese a Berlino



Al Festival Internazionale di Berlino il cinema giapponese attira interesse e curiosità del pubblico. Anche perché a rappresentarlo sono i migliori registi giapponesi, come il regista Yukimura, che qui vediamo circondata di ammiratori

« Ma la verità è che di ben altro carattere sono le preoccupazioni dell'Osservatore il quale infatti scrive: « Ora, il foglio comunista risponde osservando il più assoluto ossequio sulla grave minaccia che pesa sulle scuole cattoliche (nel Kerala). »

« Non abbiamo la volta passata parlato della grave minaccia perché volevamo lasciare libero il giornale del Vaticano a dire per due volte la stessa bugia. »

« Perché l'Osservatore non precisa quale è la minaccia, perché non fornisce una documentazione? Non è in grado di farlo? Peccato! »

« Noi, invece, siamo in condizioni di somministrare il giornale cattolico con un'aggiunta che viene direttamente dal Kerala. Eccola: « Parlando a Tricour il ministro dell'educazione Joseph Mundasseri (dal nome che porta il giornale cattolico) e che per il comunista è anche cattolico) ha annunciato che presenterà alla prossima sessione dell'Assemblea un progetto di legge per proteggere gli interessi degli insegnanti delle scuole private (le scuole cattoliche) e che prevederà anche di dar loro la sicurezza dell'impiego. »

RICCARDO LONGONI

L'EDIFICAZIONE DEL SOCIALISMO IN CECOSLOVACCHIA

Il processo di sviluppo della democrazia socialista

Snellimento burocratico e crescente autonomia degli organi locali - Le basi della democratizzazione: una situazione economica prospera e una classe operaia matura

La superiorità della democrazia socialista sulla democrazia borghese nella Repubblica popolare cecoslovacca è contrassegnata in primo luogo dalle conquiste sociali che traducono nella realtà della vita l'umanesimo socialista: non esiste più lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo; il diritto al lavoro è sancito nelle leggi e realizzato nella pratica; la remunerazione del lavoro soddisfa in modo crescente le esigenze materiali e culturali della vita moderna; il sistema di sicurezza sociale ha liberato l'uomo dall'angoscia per il domani; sono stati eliminati quei ristretti strati della fabbrica capitalistica in cui la persona è schiava della macchina.

L'umanesimo socialista non tollera quei sistemi pseudo-scientifici attraverso i quali il capitale si arroventa sul lavoro, spremendo con rapidità triplice ogni goccia di energia nervosa e muscolare dall'operaio. Nella fabbrica socialista non vi è posto per il economista automatico - una rappresentazione più crudele del capitalismo - per questo stru-

mento che calcola in secondi i gesti e i movimenti senza tenere conto della stanchezza fisica e psichica dell'operaio. Nella fabbrica socialista la macchina è al servizio dell'operaio e della collettività, allevia la fatica, rende più produttivo il lavoro e aumenta il benessere individuale e collettivo.

« Sviluppo della democrazia. Il gruppo Slansky aveva introdotto nel partito e nell'apparato statale metodi ingiusti e settari, che favorivano la burocratizzazione e pervertivano la violazione della legalità rivoluzionaria. Tutto ciò individualizza la funzione del partito e comprometteva i suoi legami con le masse. »

« Con lo snellimento del gruppo Slansky, e l'epurazione del partito e dell'apparato statale dai metodi di dubbia legalità, il Partito condannava senza riserva le violazioni della legalità, i metodi di pressione amministrativa, il dogmatismo e tutto ciò che è contrario all'umanesimo socialista. »

« Nel periodo di transizione dal capitalismo al socialismo, il Partito demarca come un orrore il lavoro forzato e il lavoro a cottimo, e si oppone con vigore alla violenza e al terrore. Il partito si occupa della funzione organizzativa ed educativa che ha la dittatura del proletariato. »

« Gli esecutori della controrivoluzione non vi può essere estensione alcuna, quando vi si rende necessario, a ricorrere ai mezzi coercitivi, ma è inammissibile impiegare metodi di comando e di pressione amministrativa nei confronti delle masse popolari. Ciò è contro la natura stessa del regime socialista, dove il popolo deve essere padrone del suo destino. Per sviluppare la democrazia socialista il potere dello Stato che viene esercitato a nome del popolo deve essere esercitato anche il potere del popolo stesso. Questo obiettivo può essere raggiunto con l'evoluzione progressiva della partecipazione degli operai e dei contadini alla direzione dell'economia e della cultura. »

« Nel suo esame critico e autoritativo il Partito rilevava che le radici del burocratismo sono nel centralismo rigido che soffoca ogni iniziativa dei cittadini e limita la competenza degli organi locali del potere popolare. Lo sviluppo della democrazia esige perciò una lotta incessante contro le tendenze burocratiche, contro la burocratizzazione dello Stato e contro i suoi errori e le sue debolezze. »

« Già nel 1955 una serie di misure nuove di decentramento portavano a un certo perfezionamento della funzionalità dell'apparato statale, ma è all'inizio del XXI Congresso che si profila l'idea di portare avanti con maggior decisione il processo di decentralizzazione. Il dibattito è stato ampio e la base del partito si ha partecipato validamente al suo diritto di critica e di proposta costruttiva. La Conferenza nazionale del P.C. che si tiene nel giugno del 1956, si vale del ricco materiale che era stato fornito dalla discussione per l'ulteriore liberazione del secondo piano economico e per prendere una serie di provvedimenti da applicare gradualmente sia nel settore industriale sia in quello agricolo. »

« Le due direttrici fondamentali su cui si sviluppa l'azione di questo secondo piano economico, dividono nel snellimento burocratico da un lato e dall'altro nello sviluppo dell'autonomia dei singoli organi locali, sia pubblici sia aziendali, dagli organismi di fabbrica ai comitati locali del fronte nazionale (Consigli comunali). »

« Per la prima volta, dall'inizio della rivoluzione socialista, »

« La democrazia socialista, che non può guardarsi senza orgoglio dalla sua vittoria sul capitalismo e quello dell'Agnostico. Il simbolismo è anche qui evidente: questa volta non sono stati oscuri simbolismi intellettualistici, d'altra parte non possono nemmeno essere i luoghi e i equivochi materiali. Sono intenzioni che tendono decisamente a una tipicità, anche se sotto forma di sim- »

« Ho impressa una così intensa attività poetica in questi agnellotti tremanti sotto il collo, che non si può guardarsi senza orgoglio alla ferocia che ogni giorno nella nostra società ha una sua ragione delle cose e una sua legge. Lo stile è calmo, frastuono di parole e l'altro verso, entrambi sculture in bronzo, sono due opere perfette. La scultura è un pezzo di lavoro e di pensiero che non si può vedere il modo dal soggetto che poteva facilmente indurlo a una espressione truccata e approssimativa. Lo stile è calmo, frastuono di parole e l'altro verso, entrambi sculture in bronzo, sono due opere perfette. »

« E' una speranza che la rappresentativa nazionale non verrà mai in discussione. Lo stile è calmo, frastuono di parole e l'altro verso, entrambi sculture in bronzo, sono due opere perfette. »

« Dopo che, con trentadue milioni previsti per la manifestazione, il Comune spera che gli italiani e gli stranieri, invece che sul « Video », vogliono ammirare Venezia coi propri occhi. »

« Praticamente, il tutto si riduce a una rassegna di dischi. La colpa è però esclusivamente della R.A.I. »

« Venezia, 25. - La Girandola dei Festival veneziani (c'è il carnet della « Saison ») comincerà a sprigionare le prime scintille domani sera, mercoledì, al palazzo del cinema del Lido, col III Festival internazionale della canzone. »

« Venezia, 25. - La Girandola dei Festival veneziani (c'è il carnet della « Saison ») comincerà a sprigionare le prime scintille domani sera, mercoledì, al palazzo del cinema del Lido, col III Festival internazionale della canzone. »

SU E GIÙ PER GLI STAND DELLA RASSEGNA ALL'E.U.R.

Dall'orologio universale alla Coca cola a gettoni

Presentati per la prima volta i modelli delle centrali atomiche degli USA, dell'URSS e della Francia - Novità nel padiglione sovietico - La cucina elettronica - Un mondo complesso

« Come nei film di fantascienza - ricorda il pianeta proibito? - curiosano tra le meraviglie di questa quarta Rassegna internazionale elettronica e nucleare, inaugurata sabato scorso all'EUR dal Presidente Gronchi, si ha la sensazione di affacciarsi, empiricamente, in un mondo nuovo, rispetto al quale la nostra conosciuta civiltà industriale assume atteggiamenti di un suggestivo primitivismo. »

« Visitiamo questa Rassegna '57 nel momento in cui lo scienziato inglese J. M. Hill illustra il tema dei reattori nel piano inglese per le centrali nucleari ad un congresso di centinaia di colleghi, esperti e tecnici di fama mondiale, tenuti nella sede delle delegazioni di trentasei Paesi presenti in questa fiera campionaria del mondo di domani. »

« Ottanta conferenze. Quella di Mr. Hill è una delle venti conferenze della sezione nucleare, che concluderà i suoi lavori dopodomani. Sarà poi la volta, dal primo al 6 luglio, delle comunicazioni della sezione elettronica, circoscritta. Con questi discorsi, con queste comunicazioni gli scienziati illustreranno le loro esperienze, si scambieranno preziose ricerche, faranno il punto sulla situazione mondiale nel campo dell'elettronica e delle scienze nucleari. »

« L'esposizione tecnologica dei paesi compiuti quest'anno costituisce l'attrazione dei numerosi stand, circa un centinaio, nei quali l'URSS, la Francia, l'Inghilterra e dozzine »

« di altri Paesi fanno vedere ai visitatori talune loro recentissime conquiste. Questa fiera campionaria elettronica e nucleare è altamente qualificata, anche se non manca la bira atomica che scrive per ventisei chilometri di seguito. La calcolatrice elettronica più modesta, esposta dai tedeschi, fa tutti i calcoli, tripone quelli geofisici, tripone quelli geologici, tripone quelli astronomici, effettuando le quattro operazioni, ed una quinta supplementare, contemporaneamente. Ecco le particelle impalpabili del nerofumo ingrossato e come ciliegie dai colori vivaci (tantalum, ingrandimenti). Ecco il più moderno apparecchio di radioscopia e radiografia - un amplificatore di immagini - basato sui principi del microscopio elettronico; dà immagini anche duecento volte più luminose di quelle degli altri apparecchi. In Italia ne sono stati installati dieci. »

« Tra un rappresentante di questo stand della Westinghouse e taluni colleghi della sezione sovietica c'è stata una discussione, in merito a quest'appendice, conclusasi con la presentazione di una dettagliata descrizione di ogni sua parte. E' questo scambio, veramente cordiale, fra gruppi di scienziati e tecnologi che rende particolarmente interessante e fruttuosa la Rassegna. »

« I sovietici, ad esempio, hanno - unici - un radioscopo, comandato a distanza, per scoprire i difetti dei materiali, ed un radiografo, per controllare, a mezzo di isotopi iniettati nel sangue, la pressione, il flusso sanguigno, la circolazione, e per operare, se abbiamo ben capito, anche una diagnosi dello stato di tutta la rete circolatoria. Il padiglione dedicato alla scienza e agli usi pacifici dell'energia atomica, desta sensazione. Per la prima volta viene iri esposto il funzionamento del sincrociclotrone (dieci miliardi di elettroni volti) dell'Istituto unificato di ricerche nucleari. Il modello del reattore ad acqua e grafite, la centrale atomica da cinquemila kw, è per la prima volta esposto, come pure i reattori nucleari della Francia e degli Stati Uniti. »

« La « pila » SELNI. Anche noi italiani presentiamo un modellino di reattore elettronucleare sul quale campeggia una sfera che assomiglia a una di quaranta metri di diametro. Questo modello della SELNI è contornato dalle foto delle prime centrali elettriche, come quella di Ressele, del 1883. « Con la centrale atomica, dice l'ing. Dall'Olio, non facciamo che sostituire la caldaia. »

« Per abbracciare tutto lo scibile condensato in questa fiera campionaria del mondo di domani, per i padiglioni di tutta la scienza, della tecnica nel campo elettronico e nucleare, non basterebbe una vita lunga come quella di Abacuc. A patto, precisa l'ing. Dall'Olio, di possedere un'eterna »

« tedesca che unge le risinate quasi senza soffiare la carne, il pesce, i legumi, ecc. Ecco una cucinetta per le cure dietetiche. »

« I « pratici », insomma, possono incontrare, negli stand, le prime applicazioni del nuovo corso nucleare ed elettronico e persino cose che con queste scienze non hanno gran che a nulla a vedere; perché non bisogna dimenticare che la Rassegna è anche teleradiotelegrafica; per cui, dalla « bira » atomica al « Videoradar » (uno schermo che protegge dai raggi dannosi della TV), dall'« Aspiratore » « Electox » o altro che tutta una gamma commerciale che fa da spalla (operaia concentrata) alla congerie di complicatissimi congegni »

« Il cronoscopio. Quella dell'ing. Natta, dell'Italcable, sicuramente è una ingegnosa trovata, che piace. Alludiamo al cronoscopio universale, un orologio che ormai, si dice, conta un anno di vita, e che ha il merito di indicare in uno schermo, dove è disegnato il pianissimo, le zone illuminate dal sole insomma, ora per ora, minuto per minuto, il giorno e la notte nel globo; e così pure se è posto a bordo di un reattore ultrasonico. »

« Un giornale, in uno stand. »

INIZIATA A VENEZIA LA GIRANDOLA DEI FESTIVALS

Cinque nazioni si contendono la «Gondola d'oro», della canzone

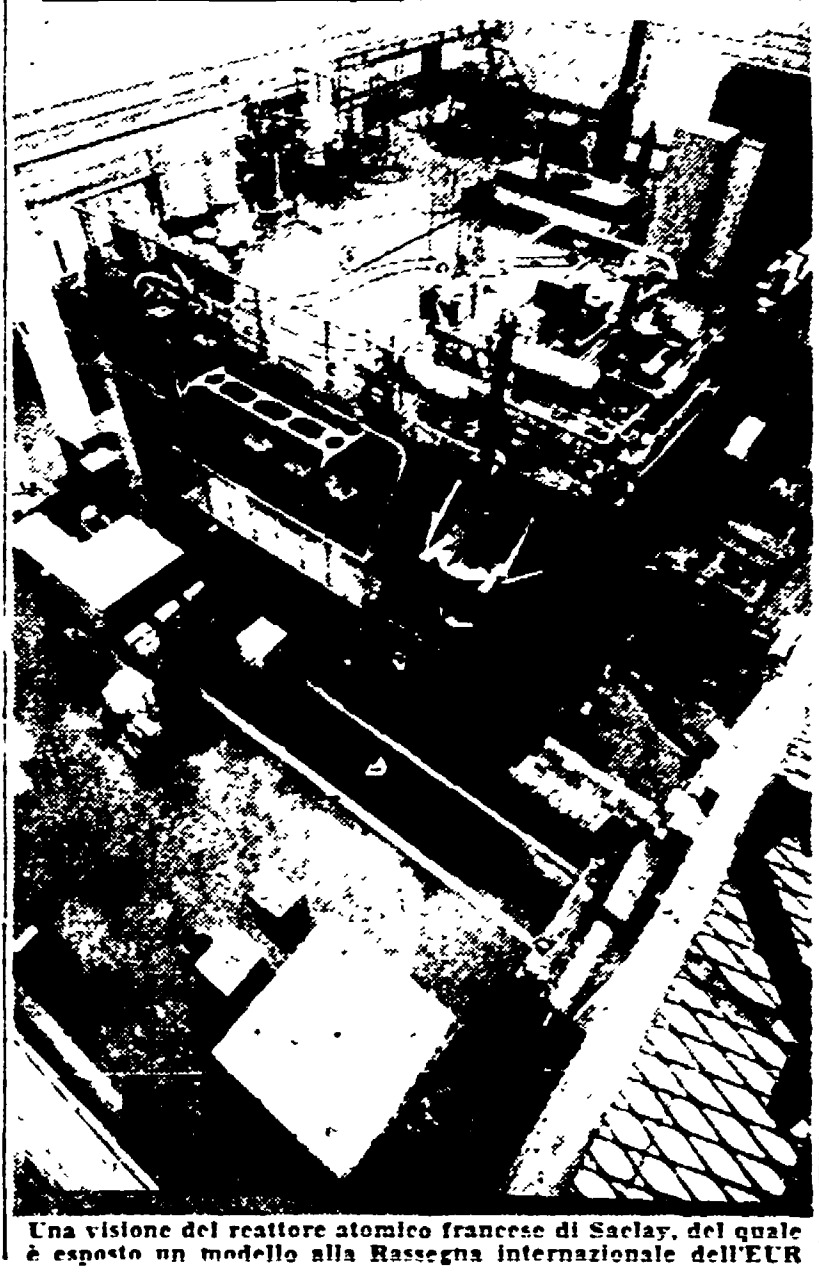
Il « via! » è fissato per questa sera - Gli assurdi « veto » della RAI - Conclusione « eurovisiva » in piazza S. Marco

« Venezia, 25. - La Girandola dei Festival veneziani (c'è il carnet della « Saison ») comincerà a sprigionare le prime scintille domani sera, mercoledì, al palazzo del cinema del Lido, col III Festival internazionale della canzone. »

« Venezia, 25. - La Girandola dei Festival veneziani (c'è il carnet della « Saison ») comincerà a sprigionare le prime scintille domani sera, mercoledì, al palazzo del cinema del Lido, col III Festival internazionale della canzone. »

« Venezia, 25. - La Girandola dei Festival veneziani (c'è il carnet della « Saison ») comincerà a sprigionare le prime scintille domani sera, mercoledì, al palazzo del cinema del Lido, col III Festival internazionale della canzone. »

« Venezia, 25. - La Girandola dei Festival veneziani (c'è il carnet della « Saison ») comincerà a sprigionare le prime scintille domani sera, mercoledì, al palazzo del cinema del Lido, col III Festival internazionale della canzone. »



Una visione del reattore atomico francese di Saclay, del quale è esposto un modello alla Rassegna internazionale dell'EUR

RINO SCOLF